



# USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 2° Numero 052 del 19 ottobre 2020 42ª Settimana

## Sommario:

- L'editoriale di Vittorio COSTANTINI  
pag.1
- D.P.C.M. del 13 ottobre 2020  
pag.2-3
- Criticità distribuzione di vestiario  
pag.4
- Nomine Segreterie Provinciali  
Ancona, Isernia, Trieste  
pag.5

## L'angolo dell'Esperto:

(52ª parte)

## Archivio delle quietanze di pagamento-Consigli

A cura di BURDO Franco

Pag.6

## **L'Uso Legittimo delle Armi**

**di Vittorio COSTANTINI**

E' questo il tema scelto dall'USIP di Brescia per il primo Convegno del nord Italia. Un tema caldo ed attuale che per la sua specifica importanza è riconosciuto a livello dipartimentale quale tematica di settore per l'aggiornamento professionale di tutti i Poliziotti.

A fare gli onori di casa sarà Daniele POSSEMATO, Segretario Generale USIP di Brescia che è riuscito a riunire professionisti di alto pregio che agiorneranno i partecipanti circa la normativa sull'uso legittimo delle armi e non solo.

Parteciperò personalmente all'evento che verrà arricchito dai contributi di Paolo BORZACCHIELLO, fondatore della HCE University, dell'Avv. Antonio BANA del Foro di Milano e del Sostituto Procuratore Antonio BASSOLINO.

Al seminario presenzierà l'assessore alla sicurezza della regione Lombardia Riccardo DE CORATO, la Consigliere regionale Barbara MAZZALI della Commissione antimafia, trasparenza ed anticorruzione e, per la Confederazione UIL Lombardia Danilo MARGARITELLA e Mario BAILO UIL Brescia.

I fatti di cronaca di queste ultime settimane ci confermano l'importanza di una piena conoscenza dell'argomento e della piena consapevolezza della norma ed è per questo che ritengo che l'USIP, in questo modo, darà ancora una volta dimostrazione di essere il Sindacato dei contenuti e non delle chiacchiere ottobrine che ancora ci accompagneranno fino alla fine del mese.



## **Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri**

*Ecco i 10 punti principali del nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.10.2020*

### **1) Mascherina obbligatoria**

Il 7 ottobre 2020 è stato emanato un decreto legge che rende **obbligatorio l'uso delle mascherine all'aperto**. Il decreto, entrato in vigore l'8 del mese corrente, ha validità fino al 15 ottobre. Il nuovo DPCM all'interno dell'art. 1 specifica anch'esso l'obbligo delle mascherine.

### **2) Novità sulla quarantena**

Dopo un confronto avvenuto nella giornata di domenica con il Comitato Tecnico Scientifico, il governo cambia le regole per la «quarantena», o più correttamente isolamento fiduciario, recependo in una circolare del Ministero della Salute le indicazioni del CTS, in cui si legge che *«in coerenza con le linee guida internazionali e adottando il principio di massima cautela, sottolineiamo l'esigenza di aggiornare il percorso diagnostico per l'identificazione dei casi positivi così come la tempestiva restituzione al contesto sociale dei soggetti diagnosticamente guariti»*.

*Dagli attuali 14 giorni, in cui chiunque sia stato a contatto con un positivo o sia positivo è chiamato a rimanere presso la propria abitazione o altro luogo comunicato alla ASL di appartenenza, con il nuovo decreto si passerà a **10 giorni**. Trascorso tale lasso di tempo si rende necessario un tampone il cui esito - se negativo - sancisce il termine della quarantena.*

### **3) Novità sui tamponi**

Un'altra novità sul fronte quarantena riguarda la modalità con cui un positivo viene ritenuto «guarito» - termine scorretto, perché in molti risultano positivi al coronavirus ma non sviluppano la malattia associata, ovvero il COVID-19 (per comprendere meglio il concetto: **«La differenza tra coronavirus e COVID-19, tra malati e positivi»**). Con le nuove regole non serviranno più due tamponi negativi, ma ne basterà uno solo.

All'interno delle sue indicazioni il CTS dà il suo via libera all'effettuazione dei test rapidi anche presso gli studi dei medici di base e dei pediatri, con la prescrizione al tampone molecolare solo nel caso si risulti positivi al test rapido.

### **4) Bar, Locali e Ristoranti**

Il governo all'interno del nuovo DPCM ha inserito nuove restrizioni per i locali. Questi, tra cui ristoranti e bar, avranno l'obbligo di chiudere entro la mezzanotte, mentre dalle ore 21 si fa divieto ai clienti di consumare al di fuori degli stessi. Le consumazioni potranno essere effettuate solo se seduti al tavolo, che sia all'aperto o al chiuso. Rimane consentita l'attività da asporto, salvo il divieto di consumare nelle adiacenze del locale dopo le 21 e rispettando la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Confermata invece la chiusura di discoteche e sale da ballo, mentre rimangono consentiti congressi e fiere con il rispetto dei protocolli di sicurezza.

## **Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri**

### **5) Feste private (anche a casa)**

Secondo le stesse parole del ministro della Salute Roberto Speranza, circa **il 75% dei contagi avviene in famiglia e tra conoscenti**. Il Governo ha così deciso di raccomandare fortemente - e non imporre - la presenza di massimo **6 persone** non conviventi **presso la stessa abitazione**, che sia per cena o per ritrovo tra amici e famigliari, suggerendo in tal caso l'utilizzo della mascherina. Ciò significa che non viene prevista alcuna sanzione amministrativa nel caso in cui non si rispetti tale indicazione.

Le feste private in luoghi pubblici vengono invece vietate. «*Sono vietate le feste in tutti i luoghi al chiuso e all'aperto*», si legge nel nuovo DPCM. L'unico modo per far festa è al ristorante, pub o qualsiasi altro locale che abbia il servizio al tavolo, seduti con distanziamento sociale e obbligo di mascherina quando non si è seduti al tavolo.

Sul fronte matrimonio, funerali, comunioni e cresime si segue i protocolli già in essere, mentre viene imposto un limite massimo di 30 partecipanti a eventuali banchetti e ricevimenti successivi.

### **6) Scuole e gite scolastiche**

All'interno del testo del decreto si legge che vengono «sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, tutte le gite scolastiche e le uscite a fini didattici». Ok invece per «i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nonché le attività di tirocinio».

### **7) Smart working**

Si raccomanda nuovamente le aziende a favorire lo svolgimento del lavoro in modalità smart working.

### **8) Sport**

In contesti organizzati che rispettino i protocolli di sicurezza assicurati dalla presenza di una società o associazione sportiva, il Governo prevede l'ok alla continuazione delle pratiche sportive legate a calcio, rugby, danza, pallavolo, pallacanestro, palestre e altre attività nel rispetto delle regole. Il divieto, per evitare assembramenti non controllati, riguarda invece gli sport effettuati in campi liberi o comunque qualsiasi attività sportiva svolta a livello amatoriale, come le partite di calcetto.

### **9) Mezzi di trasporto pubblici**

Il Governo lascia tutte le regole legate al trasporto pubblico, come la capienza massima, invariate.

### **10) Nuovo lockdown in arrivo?**

Le istituzioni e in primis il premier Conte - tramite le parole soprariportate - **escludono l'arrivo di un nuovo lockdown**, ovvero la chiusura forzata di negozi, attività produttive e uffici, accompagnata dall'indicazione di rimanere all'interno della propria abitazione rivolta a tutti i residenti in Italia come successo lo scorso marzo.

Un nuovo lockdown, lo sa bene il Governo, potrebbe dare il colpo di grazia all'economia italiana, già in difficoltà nel suo percorso di ripresa dalla crisi legata al coronavirus.

Una cosa è certa: il nuovo DPCM non significa che un altro lockdown sia imminente. Non resta che vedere in che modo le misure all'interno del nuovo decreto riescano a mettere un freno al ritmo di crescita della curva di contagi.

## Criticità nella distribuzione del vestiario

L'Unione Sindacale Italiana Poliziotti, unico sindacato di riferimento della Confederazione U.I.L. all'interno della Polizia di Stato, per il bene dei poliziotti e per il bene dell'immagine dell'Istituzione Polizia di Stato, ritiene doveroso segnalare che, da un po' di anni a questa parte, non vi è una distribuzione congrua di capi di vestiario, basta fare un controllo nei vari Magazzini VECA, sparsi sul territorio, per accorgersi che sono praticamente sforniti di tutto il completo vestiario (a partire dal solgolo del cappello, e via via fino ad arrivare alle calzature), utile a soddisfare le esigenze di ogni singolo poliziotto. I lavoratori di Polizia sono in gravissime difficoltà, moltissimi di essi, tanto per portare un esempio, hanno fatto servizio nei mesi estivi con i pantaloni e con le giacche invernali, e spesso con un livello di usura oltre il limite della decenza, poliziotti che quando hanno la fortuna di trovare un capo, non è mai della taglia giusta, trovandosi costretti a dover mettere mani al proprio portafoglio per pagare un sarto che riesca a rendere la divisa presentabile.

Invero, i problemi riguardanti la mancata o incompleta distribuzione dei capi di vestiario sono datati e, nonostante da tempo siano state date ampie rassicurazioni sulla imminente fornitura di materiali, la situazione peggiora ogni giorno sempre di più, ed oggi, purtroppo, ci troviamo a dover fare i conti con una realtà veramente imbarazzante, in quanto, oltre all'estrema difficoltà di riuscire a reperire un pantalone, una camicia, una giacca, vi è anche la situazione surreale della totale mancanza dei gradi, delle mostrine, dei solgoli dei cappelli, una cosa di certo non di poco conto, soprattutto se si pensa che in questi ultimi due/tre anni con i vari concorsi banditi dopo l'ultimo riordino, migliaia di colleghi, nonostante abbiano cambiato ruolo, non hanno avuto la possibilità di reperire l'adeguato materiale per la nuova qualifica, e se a questo aggiungiamo che la maggior parte di questi colleghi dopo più di un anno, continuano ad avere il tesserino di riconoscimento del ruolo precedente, allora si può ben comprendere il livello di inadeguatezza della nostra Amministrazione nel dover garantire ad ogni singolo poliziotto quanto loro dovuto.

L'U.S.I.P. in quest'ultimo periodo ha effettuato una ricognizione per verificare l'attuale situazione della fornitura di vestiario sul territorio nazionale, purtroppo si è avuto modo di constatare che le problematiche, come sopra esposto, sono peggiori di quanto si poteva immaginare, un questione cruciale di palese evidenza che, oltre a comportare un grave disagio per i lavoratori di Polizia, comporta un evidente danno all'immagine della Polizia di Stato.

Siamo consapevoli che negli ultimi anni, il motivo che più di altri ha contribuito a peggiorare la situazione di evidente carenza del vestiario, è stato il progressivo aumentare dei corsi di Allievi Agenti di P.S. che, a conclusione del percorso di formazione, vengono licenziati dagli Istituti di Istruzione senza la giusta dotazione del necessario materiale.

Questo sottrarsi ad una incombenza che negli anni passati era consolidata, è chiaro che pesa in modo determinante sulle strutture territoriali, implicando l'impossibilità di fare fronte alle esigenze di tutto il personale.

Sostanzialmente siamo di fronte ad un vero e proprio disastro che peggiora di anno in anno; le inutili rassicurazioni degli ultimi tempi dell'Amministrazione, non sono servite a nulla; ecco perché siamo convinti che solo una reale inversione di tendenza, nella gestione dell'approvvigionamento del vestiario, potrebbe in qualche modo far recuperare il terreno perduto, altrimenti, rebus sic stantibus, l'attuale disastro non si risolverà mai.

**Leggi la nota completa sul sito [www.usip.it](http://www.usip.it)**

## Nomine Segreterie Provinciali

Coerentemente con il costante trend di crescita, l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti anche questa settimana può vantare nuove aperture con Colleghi che riconoscendosi nei valori confederali UIL e nell'azione politico sindacale intrapresa, si uniscono a questo progetto.

Questa settimana è la volta di Trieste che con i giovani Colleghi Marco IMBURGIA nelle vesti di Segretario Provinciale e Giuliano FAZZARI vice Segretario, danno vita all'USIP Trieste con l'obiettivo di tutelare i Poliziotti triestini anche grazie all'entusiasmo e modernità (foto a dx).



Per Ancora la nuova nomina di Segretario Provinciale va a Luigi MARIANO (foto a sx).

La Segreteria Provinciale USIP Isernia avrà come Segretario Provinciale Addolorato PECCIA che metterà a disposizione dei Colleghi tutta la sua esperienza e correttezza che ad ogni livello è riconosciuta (foto a dx).



**#effettodomino** ormai non è più un hasthag ma una caratteristica peculiare del Nostro USIP, seguici sui social e sul sito internet [www.usip.it](http://www.usip.it)

## Concorso 614 Vice Ispettori

E' stata pubblicata la rideterminazione dei punteggi per il concorso 614 Vice Ispettori, vai sul sito [www.usip.it](http://www.usip.it) e scarica il pdf

## Corso di qualificazione Istruttore Alpino

Sul sito [www.usip.it](http://www.usip.it) trovi la circolare relativa al corso di qualificazione come Istruttore Alpino.

## A cura di Franco BURDO

### **-Archivio delle quietanze di pagamento: il consiglio-**

Nella mia attività di "formatore Previdenziale" capita sempre più spesso di confrontarmi con utenti che alla richiesta dell'esibizione di alcuni documenti contabili, ribattono di essere in possesso di cedolini stipendiali dimostrativi risultanti addirittura agli ultimi 30aa. di servizio. Credo utile, allora, provare a portare un minimo d'ordine alle formali necessità della conservazione di quietanze di "pagamento" in generale ed atti documentali di Ctg. in particolare. La finalità della "conservazione" non risponde certo a bisogni "hobbistici", bensì alla contestazione dell'eventuale "morosità avanzata" dalla società fornitrice dei servizi, per il non avvenuto pagamento.

Per evitare di trasformare un armadio a più ante in un contenitore di raccolta "carta da macero", le ricevute di pagamento vanno conservate rispettando i termini di "prescrizione" (inerzia del Fornitore a richiedere il pagamento di quanto avanzato in un certo lasso di tempo, trascorso il quale, il diritto di "pretesa" avanzato, è cancellato).

Per evitare la raccolta "bollette/varie", comunque, sarebbe sufficiente optare per la domiciliazione bancaria delle utenze; in tali casi (con l'eccezione di chiusura del conto corrente) è sempre possibile risalire all'"adempimento" per mezzo dell'estratto storico bancario o postale.

Nel merito della "tempistica" della conservazione delle ricevute di pagamento in generale, possiamo così sintetizzare e riassumere:

-GAS, ACQUA e TEL.: 5 anni.

-ENEL: 5 anni. Contenendo ora la parte riferita al canone RAI (Imposta), 10 anni.

(Il termine di prescrizione si interrompe e inizia nuovamente ogni volta che si riceve una raccomandata di "diffida"). Va evidenziato che la liberatoria del Fornitore insita nella bolletta: "grazie, i pagamenti precedenti risultano regolari", dovrebbe comunque essere sufficiente a sentirsi esenti da doppi pagamenti.

-AFFITTI, RATE MUTUO, SPESE CONDOMINI: 5 anni.

-CONCILIAZIONI ILLECITI AMMINISTRATIVI: 5 anni.

-DICHIARAZIONI DEI REDDITI: 5 anni.

-ESTRATTI CONTO BANCARI: 10anni.

-IMU: 5 anni.

-BOLLO AUTO: 3 anni.

Per quanto riguarda la documentazione INPS di Ctg. in particolare, le cd. "Determine" per PENSIONE e TFS notificate al Beneficiario (e la documentazione di calcolo connessa) sono utili per esercitare il ricorso amministrativo al Comitato di Vigilanza della Gestione competente (attraverso accesso telematico) entro 30gg. dalla data di ricezione del pagamento della prestazione.

Trascorsi 90gg. senza alcuna decisione, il ricorso si intende respinto e si potrà proporre un ulteriore "ricorso", nei termini di legge, innanzi all'Autorità giudiziaria competente in materia, da notificare direttamente alla sede INPS di riferimento.